



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale

Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali



Sommario

1.	DEFINIZIONI	6
1.1.	Livello di progettazione	6
1.2.	Giovane agricoltore	6
2.	BASE GIURIDICA E NORMATIVA	6
	Base giuridica	6
	Normativa	7
2.1.	Normativa Europea	7
2.2.	Normativa Nazionale	7
2.3.	Normativa Regionale	7
2.4.	Circolari Agea	8
3.	OBIETTIVI E FINALITÀ	8
4.	AMBITO TERRITORIALE	9
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA	9
6.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI/INVESTIMENTI	9
7.	BENEFICIARI	10
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	10
8.1.	Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari	10
8.2.	Requisiti di affidabilità	10
8.3.	Possesso beni immobili	11
8.4.	Criteri di Ammissibilità dell'Operazione	12
8.5.	Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	13
8.6.	Condizioni di preclusive	14
9.	SPESE AMMISSIBILI	15
9.1.	Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese	18
9.2.	Spese non ammissibili	18
10.	RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	19
11.	IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO	20
12.	PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE	22
13.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	29



14.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	30
14.1.	Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del presente bando.....	30
14.2.	Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - par. 8.2 del presente bando.....	31
14.3.	Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa	31
14.4.	Documentazione di progetto.....	32
14.5.	Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti	34
15.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	34
16.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	35
16.1.	Domanda di Pagamento per Anticipazione.....	36
16.2.	Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo	36
17.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI	40
18.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA).....	42
18.1.	Proroghe	42
18.2.	Varianti e modifiche di dettaglio	43
18.3.	Rinuncia	43
19.	IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	43
20.	CONTROLLI	46
21.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	46
22.	RIDUZIONI E SANZIONI	46
23.	MODALITÀ DI RICORSO	49
24.	INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	49
25.	DISPOSIZIONI FINALI.....	50
26.	ALLEGATI	50

<p>Finalità</p>	<p>L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente e clima che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o alle norme esistenti.</p> <p>In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; b) investimenti per la tutela delle risorse naturali; <p>In particolare, per l'azione a sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. È prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.</p> <p>L'azione b prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.</p>
<p>Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)</p>	<p>SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.</p> <p>SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.</p> <p>SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.</p> <p>SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.</p>



Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse. R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW). R.16 - Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali. R.26 - Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
Tipologie di investimenti	A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
Dotazione finanziaria	10 Meuro
Contributo Massimo ammissibile	1,5 Meuro per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione a valere complessivamente sulle azioni A-B-C-D dell'intervento SRD02.
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota base 65% Progetto presentato da giovane agricoltore (PSP par. 4.1.5) 75% Investimenti connessi alla riduzione delle emissioni 80%
Forma di sovvenzione	Reg. UE 2021/2115 Art. 83 co. 1 lett. a) rimborso costi effettivamente sostenuti; lett. b) costi unitari
Annualità	2024
Responsabile Intervento	Francesca Filotico
Contatti	francesca.filotico@regione.campania.it uod.500716@pec.regione.campania.it
Termini di presentazione della domanda di Sostegno	La data di inizio di rilascio delle domande sul portale SIAN e la data di chiusura del bando saranno comunicate con apposito Avviso pubblicato sulla pagina del CSR dell'Assessorato all'Agricoltura.



1. DEFINIZIONI

1.1. Livello di progettazione

Ai fini del presente bando i livelli di progettazione sono così definiti:

Progetto completo

Ai fini del presente bando è definito *completo* il progetto che contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio/presentazione di titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente, come meglio declinato al punto 14.4. Gli elaborati grafici e descrittivi sono sviluppati ad un livello di definizione tali da rendere immediatamente comprensibile le quote di ogni dettaglio costruttivo, la diretta corrispondenza alle voci economiche del computo metrico e sono tali che nella successiva fase esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Progetto cantierabile

Ai fini del presente bando è definito *cantierabile* il progetto che contiene, oltre a tutti gli elementi indicati per il progetto completo, i titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto;

1.2. Giovane agricoltore

Al fine della applicazione della maggiorazione dell'aliquota di sostegno di cui al presente bando è considerato Giovane Agricoltore il richiedente che soddisfa, alla data di presentazione della domanda di sostegno, i requisiti stabiliti dal PSP paragrafo 4.1.5. Per "insediato di recente" si intende l'insediamento avvenuto entro i cinque anni, a fa data dalla iscrizione alla CCIAA del soggetto richiedente e fino alla data di pubblicazione del Bando sul BURC. La dimostrazione del requisito di formazione e/o competenze è consentita preliminarmente alla data di notifica della Decisione Individuale Concessione Aiuto (DICA), pena la riduzione dell'aliquota maggiorata all'aliquota base del 65%.

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

Base giuridica

- Articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 4.1 approvato con Decisione n. C (2024) 8662 final del 11/12/2024;



- Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania versione 4.0 approvato con DRD n. 121 del 03/03/2025.

Normativa

2.1. Normativa Europea

- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2009/127/CE del 2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che modifica la direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine per l'applicazione di pesticidi;
- Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE (Direttiva NEC);
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione);
- Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE (Stage V);
- Regolamento (UE) 2020/1040 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) 2016/1628 per quanto riguarda le disposizioni transitorie al fine di far fronte agli effetti della crisi della COVID-19.

2.2. Normativa Nazionale

- D.M. 25 febbraio 2016 n. 5046 - Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;
- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- DL 63/2024 e la conseguente legge di conversione 101/2024 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 163 del 13 luglio 2024.

2.3. Normativa Regionale

- DGR Campania 167/2006 che approva il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria (PRRMQA) e ss.mm. ii;
- DGR n. 546 del 12.11.2019 - Programma straordinario per l'adeguamento impiantistico ambientale del comparto bufalino nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola" – "Linee



Guida tecnico-scientifiche" aggiornate con DRD 270 del 6.09.2021;

- Legge regionale 3 agosto 2020, n. 36 - Disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria;
- DGR n. 585 del 16.12.2020 - Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola;
- DGR n. 500 del 30.08.2023 - Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica effluenti di allevamento, acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola - aggiornamento della DGR n. 585/2020;
- DGR n. 440 del 12.10.2021 – Approvazione del Piano di tutela delle Acque 2020/2026 della Regione Campania;
- DRD n. 999 del 23 dicembre 2024 di approvazione delle "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1" (di seguito Disposizioni comuni);
- DRD n. 321 del 28.05.2024 - Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0.

2.4. Circolari Agea

- Circolare AGEA – Area Coordinamento 0003166.2022 del 18 gennaio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18/02/2021";
- Circolare ORPUM.0003237 del 18 gennaio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche ed integrazioni";
- Circolare ORPUM.0014089 del 21 febbraio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni";
- Circolare Agea Coord. Prot. n. 00211371 del 14 marzo 2024 - "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico";
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024";
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 28 del 26 marzo 2024 "Rettifica delle Istruzioni Operative n. 26. Gestione del Fascicolo Aziendale. Campagna 2024";
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 106 del 03 settembre 2024 recanti la procedura per la gestione delle garanzie-programmazione 2023/2027.

Le versioni vigenti del PSP 2023-2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni comuni sono disponibili sul sito dell'assessorato all'agricoltura della Regione Campania all'indirizzo:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27-documentazione.html

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole contribuendo al contempo ad accrescere la redditività e la competitività sui mercati delle stesse. A



tal scopo, il presente avviso fornisce sostegno ad investimenti che possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti perseguiendo una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture) e delle dotazioni delle aziende;
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione, la gestione dei reflui aziendali;
- c) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- d) potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole attraverso investimenti innovativi da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard riferiti alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni:

- A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio della Regione Campania.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad euro 10.000.000,00.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI/INVESTIMENTI

AZIONE A:

- **Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici:** investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducono l'emissione di agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

AZIONE B

- **Investimenti per la tutela delle risorse naturali:** investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque, alla gestione razionale dei prodotti fitosanitari, alla tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo, inclusa la riduzione dei rischi di erosione e compattamento.



Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa, dettagliate nel capitolo 9:

- a) costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b) acquisto di macchine, attrezzature e impianti;
- c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
- d) programmi informatici, brevetti e licenze;

7. BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno di cui al presente bando i soggetti di seguito elencati:

- **Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile** con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

8.1. Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

CODICE	DESCRIZIONE
CR01	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Le imprese agricole richiedenti devono:

- essere iscritte alla CCIAA per l'esercizio di attività agricole con codice di attività ATECO 01, Principale e/o secondario, con esclusione delle imprese che esercitano esclusivamente le attività di cui ai codici 1.6_Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta e 1.7_Caccia, cattura di animali e servizi connessi.
- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione, fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

8.2. Requisiti di affidabilità

Tali requisiti sono verificati sulla base di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati.



I requisiti sono i seguenti:

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
2. in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica, non avere subito azione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
3. non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011.

Prima dell'emissione del Provvedimento di concessione, sarà verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'art. 31, comma 8-quater della Legge n. 98 del 09/08/2013, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, verrà inviata specifica comunicazione al richiedente che avrà la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni dalla comunicazione ricevuta. La mancata regolarizzazione nei tempi previsti determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Altre informazioni e preclusioni in merito alle condizioni di verifica dell'affidabilità del richiedente sono riportate nelle Disposizioni comuni paragrafo 10.1.1, a cui questo bando rinvia per quanto non specificato.

8.3. Possesso beni immobili

Gli investimenti devono essere realizzati su immobili in possesso del richiedente a titolo di proprietà



o di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure per diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e s.m.i.

Il possesso dei beni deve essere garantito per un periodo almeno pari al rispetto del periodo di stabilità delle operazioni e comunque deve risultare valido per un periodo non inferiore a 8 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e, nel caso di fitto, dimostrata da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato).

In tutti i casi in cui il Beneficiario non è proprietario del bene immobile oggetto dell'Intervento, è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/comproprietario che, qualora non inserita nel contratto, deve essere riportata in allegato alla Domanda di Sostegno ai sensi della normativa vigente (cfr. *Allegato n. 1 e/o Allegato n. 2*).

8.4. Criteri di Ammissibilità dell'Operazione

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità:

CODICE	DESCRIZIONE
CR06	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che persegono le finalità di una o più delle azioni A e B previste nell'ambito presente intervento indicate nel precedente punto "finalità e descrizione generale"
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR09	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 euro.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite di 1,5 Meuro di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione. *
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di

	<p>Gestione (AdG) dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine di 24 mesi precedenti la data della presentazione della domanda, e, in ogni caso, successivamente al 1° gennaio 2023.</p>
--	--

* In riferimento al CR10 si precisa che il limite di 1,5 Meuro è riferito cumulativamente al complesso di tutte le azioni (A-B-C-D) attivate o da attivare per SRD02 nell'intero periodo di programmazione.

8.5. Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

CR23	<p>L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:</p> <p>b) impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;</p> <p>c) impianti per la produzione di energia eolica;</p> <p>e) impianti per la produzione di biometano</p> <p>f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;</p> <p>g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;</p> <p>h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;</p> <p>i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;</p>
CR24	<p>La produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Gli impianti per la produzione energia, sia di energia elettrica che di energia termica, non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MW.</p>
CR25	<p>Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Deve essere assicurata la provenienza di almeno il 50% della materia prima, in termini di peso, da produzioni aziendali del richiedente. La provenienza di biomassa extraaziendale viene limitata ad un raggio di 40 Km dal sito di realizzazione dell'impianto.</p>
CR26	<p>La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).</p>
CR27	<p>La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica</p>
CR28	<p>La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di</p>



	localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria. *
CR30	Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

* Parte V del dlgs 152/2006 - Legge regionale 3 agosto 2020, n. 36 – la conformità alla normativa è attestata dall’Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera o dall’AUA nei casi in cui sono applicabili

Inoltre, nel caso di investimenti indirizzati al comparto zootecnico, sono condizioni di ammissibilità al sostegno:

1. Le aziende in cui si realizzano gli investimenti devono risultare registrate nella Banca Dati Nazionale dell’Anagrafe Zootechnica (B.D.N.) del Ministero della Salute, di cui al Decreto del Ministero della Salute n. 31 gennaio 2002 e ss.mm.ii. e avere allevamenti esistenti;
2. Il richiedente deve essere il soggetto registrato in BDN come proprietario o detentore dell’allevamento. Nel caso di detentore non proprietario degli animali è richiesta Dichiarazione di assenso del proprietario (Allegato 14);
3. Gli investimenti devono essere realizzati in allevamenti già conformi alla normativa sugli stocaggi di effluenti di allevamento e avere carattere addizionale rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente; a tal fine al momento del rilascio della domanda il richiedente-deve aver presentato all’autorità competente la comunicazione prescritta dalla “Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola” di cui alla DGR n. 500 del 30/08/2023 e non aver ricevuto comunicazioni ostative in merito.

Con riguardo ai fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti, questi devono ricadere totalmente all’interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali, anche per quanto riguarda la loro ubicazione.

8.6. Condizioni di preclusive

1. avere progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (progetti per i quali non è stata ancora formulata domanda di saldo a valere sulle seguenti misure del PSR 2014-2022: 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5 o PIG (4.1.2. - 6.1.1), 4.1.1/A o B, o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL;
2. aver presentato domanda sull’intervento SRD01 per la stessa spesa. Per garantire regolarità ed efficienza delle istruttorie non è ammessa nell’ambito del presente bando la richiesta di finanziamento per costruzione o miglioramento degli stessi beni immobili, acquisto delle stesse macchine (genere e tipo), attrezzature e impianti, programmi informatici, brevetti e licenze già inclusi in una domanda di sostegno a valere sull’intervento SRD01 – Bando DRD 255/2024 e smi, anche se non finanziata.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese di seguito riportate nonché meglio specificate a titolo esemplificativo nella “Tabella di Raccordo tra spese ammissibili e il criterio 6.1.” di cui all’Allegato n. 13.

Per l’Azione A:

1. Realizzazione o miglioramento di impianti e strutture ed acquisto di macchine per il **compostaggio aziendale** che utilizzi gli scarti, quali i residui culturali e biomasse agrarie di scarto o reflui degli allevamenti zootecnici, con esclusione di materiali classificabili come rifiuto ai sensi della normativa vigente;
2. Realizzazione o miglioramento di impianti per la produzione di **energia da fonti rinnovabili che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale**¹, con esclusione di prodotti di colture a tale scopo realizzate e con esclusione di biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa vigente, comprese piccole reti per la distribuzione dell’energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati; i reflui zootecnici possono essere impiegati esclusivamente in impianti per la produzione di biogas o biometano; non sono ammissibili investimenti per centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
3. Acquisto o realizzazione di contenitori di **stoccaggio e trattamento per effluenti** liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di coperture e di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni, compresi sistemi di separazione solido/liquido e sistemi/impianti di abbattimento dell’azoto e la realizzazione di coperture rigide o flottanti anche per contenitori già in dotazione dell’azienda;
4. Altri investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera²:
 - i. Acquisto di macchine agricole che minimizzano le emissioni di PM 10 e loro precursori: veicoli agricoli ad **alimentazione elettrica**, biometano o bioetanolo;
 - ii. Acquisto di macchine/attrezzature per la distribuzione del liquame nel rispetto dell’agricoltura **di precisione** ovvero con sistemi che permettano di variare automaticamente “il rateo” (quantità di refluo da distribuire in campo) secondo il parametro prescelto;
 - iii. Acquisto di macchine/attrezzature destinate alla trinciatura e **lavorazioni minime**, alla

¹ Gli impianti per la produzione di energia da altre fonti rinnovabili (eolico, solare o geotermico) sono ammissibili ma classificati al successivo punto 4 (iv), ai fini dell’attribuzione del punteggio

² Altri investimenti esemplificati nei punti 4-5-6 e 7 della “Tabella di raccordo Spese ammissibili Azione A - Criterio 6.1 vantaggio Climatico/Ambientale” – all.13



- distribuzione di liquame attraverso **l'interramento**, all'utilizzo di sistemi ombelicali;
- iv. Acquisto di macchine/attrezzature agricole, realizzazione di strutture/opere e acquisto attrezzature informatiche destinate alla mitigazione dei cambiamenti climatici, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, compresi:
- impianti per la produzione di **energia da fonti rinnovabili**,
 - **investimenti immateriali** di acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze finalizzati agli obiettivi dell'intervento.

Per l'Azione B:

1. Acquisto di macchine/attrezzature per **sistemi predittivi**, destinate a rilevare parametri microclimatici e culturali finalizzati a tarare i trattamenti fitosanitari sulla base degli effettivi rischi entomopatologici delle colture;
 2. Acquisto di macchine/attrezzature agricole, realizzazione di strutture/opere destinate al **trattamento di acque contaminate** da effettuare direttamente in azienda e alla corretta gestione dei prodotti fitosanitari;
 3. Acquisto di macchine/attrezzature per la distribuzione di fertilizzanti nel rispetto dell'agricoltura **di precisione** ovvero con sistemi che permettano di variare automaticamente "il rateo", (quantità di refluo da distribuire in campo) secondo il parametro prescelto;
 4. Acquisto e installazione di sistemi di **guida semi-automatica** (tramite Gps) e automatica sui trattori in modo che in campo essi possano muoversi con precisione superiore evitando sovrapposizioni;
 5. Investimenti finalizzati alla tutela delle risorse naturali con sistemi diversi da quelle di cui ai punti precedenti ³, compresi:
- altri investimenti per l'**uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, migliorativi rispetto alle norme obbligatorie di condizionalità;
 - attrezzature per il **decompattamento** del suolo,
 - attrezzature per **raccolta di acqua piovana**
 - **drenaggi sottosuperficiali** del tipo con tubi/canalette (escluso drenaggi a trincea),
 - **investimenti immateriali**.

Si specifica sia per l'Azione A che per l'Azione B che:

- le macchine devono essere conformi⁴ al Regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 settembre 2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di

³ Altri investimenti esemplificati nei punti 5 e 6 della "Tabella di raccordo Spese ammissibili Azione B - Criterio 6.1 vantaggio Climatico/Ambientale" – all. 13

⁴ La suddetta conformità StageV deve essere indicata nel preventivo allegato alla DDS oppure verificabile dalla scheda tecnica o da altra documentazione.



emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per i motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali, e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) n. 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE (Stage V) e al Regolamento (UE) 2020/1040 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) 2016/1628 per quanto riguarda le disposizioni transitorie al fine di far fronte agli effetti della crisi della COVID-19;

- Per la categoria specifica delle trattori agricoli sono considerate ammissibili esclusivamente le macchine alimentate ad energia elettrica, biometano e/o bioetanolo. Per altre tipologie di macchine operatrici specificate ai punti precedenti, sono considerate ammissibili sia le spese riferite a quelle alimentate ad energia elettrica, biometano e/o bioetanolo e sia le spese riferite a quelle alimentate con combustibili che rispettino il Regolamento (UE) 2016/1628 (Stage V) e il Regolamento 2020/1040;
- sono finanziabili esclusivamente gli investimenti che vanno oltre i requisiti minimi e gli obblighi di condizionalità⁵.

Spese generali

Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027.

- **Costruzione o miglioramento di beni immobili (investimenti fissi):**

L'ammontare delle spese generali collegate alle opere di miglioramento è riconosciuto entro i seguenti massimali:

- un massimo del 10% per un importo inferiore o pari a 500.000,00 euro;
- un massimo del 5% sulla parte eccedente i 500.000,00 euro e fino a 1.000.000,00 di euro;
- un massimo del 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000,00 di euro.

- **Acquisto di macchinari attrezzature:**

Relativamente alle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, invece, le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo del 5%.

Le spese generali sono ammissibili solo se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica

⁵ Il rispetto dei requisiti minimi dovrà essere verificabile preventivamente in base a comunicazioni obbligatorie (es. stocaggi reflui), piani di controllo o, in assenza di altri elementi probanti, tramite idonea documentazione anche fotografica (es. per depositi prodotti fitosanitari).



competenza.

Nell'ambito delle spese generali sono ammissibili le voci di spesa relative ad onorari per la progettazione e per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi gli studi di fattibilità.

Sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità.

Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

9.1. Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari successivamente alla data di rilascio a sistema della Domanda di Sostegno;
2. le spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 24 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità;
3. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Ulteriori disposizioni relativamente all'ammissibilità delle spese sono stabilite al paragrafo 10.5. delle Disposizioni Comuni.

9.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

1. interessi passivi;
2. acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
3. acquisto di beni oggetto di vincoli o ipoteche;
4. acquisto di diritti di produzione agricola;
5. acquisto di diritti all'aiuto;
6. acquisto di terreni e immobili;
7. acquisto di beni di consumo;
8. acquisto di animali e piante annuali;
9. spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;



10. spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
11. la realizzazione opere in sostituzione di investimenti che hanno beneficiato del sostegno del PSR 2014-2022, quando non siano ancora decorsi i tempi del vincolo di destinazione d'uso;
12. contratti di leasing, quali: margini del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali ed oneri assicurativi;
13. mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica diversi dalle macchine agricole, di cui all'art. 57 del codice della strada;
14. lavori in economia e contributi in natura.

10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La ragionevolezza della spesa è dimostrata come di seguito indicato:

➤ **per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni**

È richiesta la presentazione di n. 3 preventivi, secondo le condizioni previste dalle Disposizioni comuni. Le richieste di preventivi devono essere formulate sulla base di un computo metrico redatto dal tecnico progettista. Le voci da utilizzare nel computo metrico sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici" vigente al momento della presentazione dell'istanza.

Per le opere non indicate nel suddetto prezzario di riferimento, dovrà essere determinato uno specifico nuovo prezzo (NP), attraverso una dettagliata analisi dei costi. In ogni caso, l'importo dei lavori definito con il ricorso a nuovi prezzi non può superare il 25% dell'importo totale dei lavori.

➤ **per le macchine ed attrezzature comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole - SDPM", adottato dalla Regione Campania**

Il richiedente deve presentare con la domanda di sostegno n. 1 preventivo. I costi unitari massimi di riferimento costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il contributo ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Il documento di riferimento e l'applicativo sono disponibili sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD02.html

➤ **per gli acquisti di macchinari ed attrezzature varie non rientranti nella precedente casistica**

Per la verifica della ragionevolezza dei costi relativi agli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che rientrano nelle forniture, per le opere prefabbricate e per tutto quanto non previsto nei punti precedenti è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi dettagliati.



➤ **per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili**

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario compilare la specifica sezione prevista nella relazione del piano di investimento che illustri:

- ✓ l'avvenuta verifica, attraverso preliminari consultazioni di mercato, dell'impossibilità di ricorrere ad altri fornitori o a soluzioni alternative;
- ✓ la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa. Sono esclusi preventivi "a corpo".

➤ **per le spese informatiche**

Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali;

➤ **per le spese generali**

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà farsi riferimento alle "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 2.0)", approvate dalla Regione Campania con DRD 181/2019, e dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura:

https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SD02.html

allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i, l'output dell'applicativo e il prospetto di calcolo effettuato secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii - tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016.

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili dalle disposizioni comuni e l'importo del preventivo.

I preventivi, pena la non ammissibilità, dovranno essere redatti nel rispetto delle indicazioni contenute nel sottoparagrafo 10.5.2.1 delle disposizioni comuni.

Sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN.

Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi in questo caso allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DEL SOSTEGNO

Il sostegno previsto dal presente intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE. La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale e sono previste le seguenti aliquote ai sensi



dell'art. 73 del regolamento UE n. 2021/15 per come stabilito dal PSP 2023-2027 e dal CSR regione Campania:

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota%
Base	65%
Progetto presentato da giovane agricoltore*	75%
Investimenti connessi alla riduzione delle emissioni (art. 73 comma 4 lett. a del Reg UE 2115/2021)**	80%

* si fa riferimento alla definizione di giovane agricoltore riportata al capitolo 4.1.5 del Piano Strategico Nazionale PAC, e richiamata al capitolo 1 del bando, ovvero al giovane agricoltore che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola, o si è insediato di recente (entro 5 anni dalla data di presentazione della DdS).

** si fa riferimento agli investimenti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale finalizzati alla riduzione delle emissioni, (obiettivi Reg. 2115/2021 art 6 lett. d, e, f, i), con la condizione che i progetti nel loro complesso siano indirizzati prevalentemente a:

1. Realizzazione di impianti e strutture ed acquisto di macchine per il compostaggio aziendale che utilizzi gli scarti agricoli per restituire sostanza organica al suolo in forme che ne migliorano la struttura e ne aumentano la capacità di sequestro del carbonio
2. Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootechnica e forestale, con esclusione di prodotti di colture all'uovo realizzate
3. Contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di coperture e di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni, sistemi di copertura dei contenitori già in dotazione dell'azienda;
4. Macchine Agricole certificate che riducono le emissioni di PM 10 e loro precursori (veicoli agricoli ad alimentazione elettrica, biometano o bioetanolo)

Per cui la maggiorazione è applicabile nei seguenti casi⁶:

1. al totale della spesa ammessa per Azione A se le spese relative ai punti 1 - 2 - 3 e 4 superano complessivamente almeno il 50% dell'intera spesa per investimenti di cui all'azione A;
2. al totale della spesa ammessa per azioni congiunte A e B se le spese relative ai punti 1 - 2 - 3 e 4 dell'Azione A superano complessivamente almeno il 50% dell'intera spesa ammessa delle azioni congiunte A e B.

⁶ adeguamento alle modifiche riportate nel CSR Campania 23/27 - Versione 4.0 - DRD n. 121 del 03.03.2025 a seguito della notifica N6 effettuata ai sensi dell'articolo 119, paragrafi 9 e 12



Le spese generali non sono mai considerate a fini del relativo calcolo.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite di 1,5 Meuro di contributo pubblico erogabile per beneficiario, per tutte le azioni previste dalla SRD02, per la durata dell'intero periodo di programmazione.

È facoltà dei beneficiari presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa e che la somma eccedente il limite massimo previsto per il singolo intervento resterà a carico del richiedente.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

- 1) P01: Caratteristiche territoriali
- 2) P02: Caratteristiche del soggetto richiedente
- 3) P03: Dimensione economica dell'operazione
- 4) P04: Caratteristiche del progetto di investimento
- 5) P05: Sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti
- 6) P06: Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento

PRINCIPIO 01 – ASPETTI TERRITORIALI (PESO PRINCIPIO 7) ¹

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P01	P01.1 IMPRESE OPERANTI IN ZONE VULNERABILI AI NITRATI E IN ZONE MONTANE O CON VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI. I punteggio è attribuibile, alternativamente: - se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati - se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici come definiti dall'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013	Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati. Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia. Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in: - zone vulnerabili ai nitrati perché soggette a particolari vincoli gestionali. - in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio)	<i>Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale.</i>	6

	<p>P01.2 IMPRESE OPERANTI IN PARCHI E/O RISERVE REGIONALI DELLA CAMPANIA (L.R. 33/93) O PARCHI NAZIONALI E/O SITI NATURA 2000</p> <p>Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000</p>	<p>Imprese operanti in parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia. Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone parco o riserve naturali e/o siti natura 2000 per contribuire a compensare gli svantaggi legati a tale perimetrazione</p>		7
--	--	---	--	---

¹ i punteggi relativi ai criteri 1.1., 1.2. non sono tra loro cumulabili e il richiedente può scegliere quello che gli conferisce il punteggio maggiore.

PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE (PESO PRINCIPIO 14)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P02	<p>P02.1-ETÀ DEL CONDUTTORE Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)</p>	<p>Imprese condotte da giovani imprenditori</p> <p>Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori</p>	<i>Fascicolo aziendale</i>	9
	<p>P02.2 CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI</p> <p>Il punteggio viene assegnato alle ditte che non hanno ricevuto contributi pubblici negli ultimi 5 anni (dalla Decisione Individuale di Concessione di Aiuto alla Domanda di sostegno del CSR 2023/27) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.13, 4.14, 4.1.5 o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sui corrispondenti interventi (es. SRD02) del CSR 2023/2027, fermo restando che il beneficiario non abbia ancora progetti finanziati in corso relativi alle citate tipologie/interventi.</p>	<p>Imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza. Si ritiene necessario sostenere aziende che non abbiano ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni</p>	<i>Fascicolo aziendale</i>	5



PRINCIPIO 03 - DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE (PESO PRINCIPIO 8)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P03	<p>P03.1 COMPATIBILITÀ-TECNICO ECONOMICA DEL PROGETTO</p> <p>Favorire la realizzazione di Progetti compatibili con le Possibilità di spesa delle Aziende.</p> <p>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale.</p>	<p>La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre-investimento*)</p> <p>Inferiore o uguale a 1</p> <p>Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2</p> <p>Superiore a 2 e inferiore o uguale a 3</p> <p>Superiore a 3 e inferiore o uguale a 4</p>	<i>Fascicolo Aziendale/ Piano aziendale</i>	
		Inferiore o uguale a 1		8
		Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2		5
		Superiore a 2 e inferiore o uguale a 3		3
		Superiore a 3 e inferiore o uguale a 4		0

* La PS aziendale pre-investimento viene calcolata attraverso l'applicativo ClassCE Lite con riferimento ai dati riportati nell'ultima scheda di validazione del fascicolo dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto. Il riferimento per il calcolo è l'ultima scheda dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto.

Solo per le superfici acquisite ex-novo (non presenti nel fascicolo dell'anno precedente), il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale: per le coltivazioni erbacee il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto. Per le aziende con presenza di allevamenti "a ciclo breve" ai fini del calcolo va considerata la consistenza media.

PRINCIPIO 04 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO (PESO PRINCIPIO 5)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
P04	<p>P04.1 TITOLARITÀ DEL RICHIEDENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno, sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto. Il punteggio è assegnato anche ai progetti che prevedono solo acquisti e che sono difatti cantierabili.</p>	<p>Progetti per i quali il richiedente dispone di tutti i titoli, autorizzazioni, concessioni e nulla osta e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'investimento e che definiscono la titolarità all'esecuzione.</p>	<p><i>Si ritiene necessario sostenere progetti cantierabili in possesso di tutte le autorizzazioni.</i></p>	5

PRINCIPIO 05: SISTEMI PRODUTTIVI SUI QUALI INSISTONO GLI INVESTIMENTI

(punteggi cumulabili fino ad un massimo di 16)

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGIO
	<p>PRODOTTI ADERENTI AI REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI DELLA REGIONE CAMPANIA</p> <p>(dei prodotti agro-alimentari della Regione Campania²)</p> <p>Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente.</p>	<p>5.1.1. a) Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno.</p> <p>5.1.1. b) Produzioni florovivaistiche: parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto. (certificazione da produrre all'atto della domanda di Saldo)</p> <p>5.1.2 a) L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato ai sensi dell'art. 35</p>	<p>Certificazioni</p>	10

P05	<p>Reg. 2018/848 o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ almeno il 35% della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale ✓ almeno il 70% della S.A.U. aziendale ✓ l'intera S.A.U. aziendale ✓ azienda che commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848 o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica <p>5.1.2 b) L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato di adesione al SQNPI (Reg. Ce 1974/2006).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ almeno il 50% della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale ✓ l'intera S.A.U. Aziendale. 		
		2	
		4	
		6	
		6	
		2	
		4	

² Il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità per almeno il 10% della spesa di progetto. Affinché si possa ottenere tale punteggio è necessario che almeno il 10% dell'intero importo interessa il comparto aziendale certificato.

**PRINCIPIO 06 - LIVELLO DI VANTAGGIO CLIMATICO E/O AMBIENTALE OFFERTO DALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO
(Peso principio 50)**

CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	Punteggio
P06	<p>P06.1-VANTAGGIO CLIMATICO AMBIENTALE</p> <p>Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie operazioni previste dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'operazione specifica sulla spesa ammissibile totale.</p>	<p>Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento.</p> <p>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare.</p> <p>L'obiettivo è quello di favorire gli investimenti che assicurano il maggior vantaggio in termini di clima, ambiente e benessere animale valorizzando anche l'innovatività rispetto alle pratiche ordinarie</p>	Piano aziendale	Vds. prospetto Tipologie di investimento/azione

Tabella per l'attribuzione dei pesi per il calcolo del P6 Vantaggio climatico ambientale

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE A Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici Razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducono l'emissione di agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, produzione di energia da fonti rinnovabili	PESO MAX 50
1	Realizzazione di impianti e strutture ed acquisto di macchine per il compostaggio aziendale che utilizzi gli scarti agricoli per restituire sostanza organica al suolo in forme che ne migliorano la struttura e ne aumentano la capacità di sequestro del carbonio	50
2	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, con esclusione di prodotti di colture all'uovo realizzate	50
3	Contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni (rapporto sup/vol, coperture)	35
4	Macchine Agricole certificate che riducono le emissioni di PM 10 e loro precursori	35
5	Acquisto di macchine per la distribuzione del liquame nel rispetto dell'agricoltura <u>di precisione</u> ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera	25
6	Macchine per trincatura e lavorazioni minime, acquisto di macchine per la distribuzione di liquame che prevedono l'interramento, sistemi ombelicali	15
7	Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

Tabella per l'attribuzione dei pesi per il calcolo del P6 Vantaggio climatico ambientale

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE B Investimenti per la tutela delle risorse naturali Tutela qualitativa delle acque alla gestione razionale dei prodotti fitosanitari, tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo, inclusi l'erosione ed il compattamento.	PESO MAX 50
1	Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e culturali e finalizzati a tarare i trattamenti sulla base degli effettivi rischi entomopatologici delle colture	50
2	Filtri biologici comunemente denominati "letti di decontaminazione biologica" (o biobed) per il trattamento di acque contaminate direttamente in azienda	50
3	Acquisto di macchine per la distribuzione di fertilizzanti nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera	35
4	Installazione di sistemi di guida semi-automatica (tramite Gps) e automatica sui trattori in modo che in campo essi possano muoversi con precisione superiore evitando sovrapposizioni	25
5	Altre macchine ed attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico-ambientali di cui all'elenco allegato al bando (All. 13)	15
6	Investimenti per la tutela delle risorse naturali diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0

N.B. Per l'esplicitazione a titolo indicativo e non esaustivo delle tipologie di spesa ai fini dell'attribuzione dei pesi per il calcolo del Criterio di selezione P6 "Vantaggio climatico ambientale", si rimanda all'Allegato n. 13 (Tabella di raccordo spese ammissibili Azione A e Tabella di raccordo spese ammissibili Azione B).

Vantaggio ambientale/climatico	PESO
Molto alta – tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole (V)	50
Alta (S)	35
Medio-Alta (A)	25
Medio-bassa (M)	15
Bassa /Non strategico (B)	0

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, dei vari interventi previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali).

Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo:

$[(50 \times \text{spesa ammissibile V}) + (35 \times \text{spesa ammissibile S}) + (25 \times \text{spesa ammissibile A}) + (15 \times \text{spesa ammissibile M}) + (0 \times \text{spesa ammissibile B})] / \text{Spesa ammissibile totale}$

Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui: 20 per investimenti a strategia molto alta, 40 a strategia Alta, 10 a strategia Medio Alta, 10 a strategia media, 20 a strategia bassa (non strategici): calcolo del punteggio $[(50*20)+(35*40)+(25*10)+(15*10)+(0*20)]/100=28,00$ Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.



La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5 e 6) pari a 24.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'atto della presentazione della Domanda di Sostegno, il potenziale Beneficiario deve garantire che il Fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano aggiornati e validati il piano di coltivazione, la consistenza zootecnica e tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto.

Per il contenuto, le modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo si rimanda al paragrafo 8 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024" e ss.mm.ii.

La Domanda di Sostegno deve essere rilasciata telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

STAFF 50.07.91 – Funzioni di supporto tecnico - operativo

Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, IS. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967602

PEC: staff.500791@pec.regione.campania.it

Di seguito i recapiti dei soggetti attuatori:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 500722 Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 500723 Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 500724 Zootecnia e Benessere Animale	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 500725 Agricoltura Urbana e Costiera	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 500726 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti	Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it



La data di inizio di rilascio delle domande sul portale SIAN e la data di chiusura del bando saranno comunicate con apposito Avviso pubblicato sulla pagina del CSR dell'Assessorato all'Agricoltura.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 e n.2 ivi riportate.

In caso di mal funzionamento tecnico dell'applicativo informatico che impedisca il rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN si allega la scheda SEGNALAZIONI ANOMALIE SIAN (ALLEGATO N° 6).

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per gli interventi, per la cui realizzazione sono necessari titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale o altri atti propedeutici, è data facoltà di presentare il progetto *completo* o il progetto *cantierabile*, conformemente alle definizioni riportate al capitolo 1 del presente bando.

Per i progetti *completi*, come sopra individuati, è obbligatorio presentare i corrispondenti titoli abilitativi e/o di rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali prima dell'emissione della DICA e entro i seguenti termini perentori:

- ✓ per i titoli abilitativi edilizi entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- ✓ per il rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali o AIA entro il termine di 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili.

Eventuali ritardi nella trasmissione dei suddetti titoli comporteranno, previo preavviso reso nei termini di legge, la decadenza dal finanziamento della Domanda di Sostegno.

La documentazione tecnica e amministrativa, di seguito indicata, deve essere allegata alla Domanda di Sostegno; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

14.1. Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità - par. 8.1, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 del presente bando

1. Autorizzazioni, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, **Allegato n° 1 e Allegato n° 2**, resa dalla parte proprietaria/comproprietaria dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti, addizioni e trasformazioni agrarie. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa, può essere allegato il contratto stesso.
2. Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:



- approva il progetto;
- approva la relativa previsione di spesa;
- autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- si accolla la quota di contributo a proprio carico;
- nomina il responsabile tecnico;
- nel caso di istanze presentate da Organizzazioni di Produttori (OP) o analoghe forme associative, dichiarazione con elenco delle aziende associate che partecipano all'investimento e per le quali viene presentata la domanda, titolari di fascicolo aziendale, anche ai fini della valutazione dei pertinenti criteri di selezione.

14.2. Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - par. 8.2 del presente bando

Dichiarazioni sostitutive di certificazione, **Allegato n° 3** “Dichiarazione familiari conviventi” e **Allegato n° 4** “Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA”, resa per le verifiche antimafia dai soggetti di cui all’art. 85 del D. Lgs 159/2011 per:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- indicazione familiari conviventi.

Gli altri requisiti di affidabilità sono oggetto di dichiarazioni sostitutive rese nell’ambito della relazione informatizzata.

14.3. Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa

1. Per macchine ed attrezzature comprese nel Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole (SDPM)
 - output della procedura “gestione preventivi” disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
 - output del Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole (SDPM);
2. Per le spese generali:
 - output della procedura “gestione preventivi” disponibile al portale SIAN per la presentazione del preventivo;
 - preventivo ed output della procedura di calcolo delle spese tecniche
 - prospetto di calcolo secondo i criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31/10/2013 e ss.mm.ii - tabelle dei corrispettivi approvate con DM 17 giugno 2016;
3. Per tutte le altre categorie di spesa, acquisti di macchinari, attrezzature e impianti non previsti nel Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole (SDPM), nonché per gli impianti di produzione di energia, le opere di costruzione e miglioramento beni immobili, costruzione e ristrutturazione:
 - output della procedura “gestione preventivi” disponibile al portale SIAN per la presentazione dei 3 preventivi;



Modalità acquisizione preventivi

Si ribadisce che sia per le forniture che per i lavori e per i servizi, i preventivi, laddove richiesti, dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite l'applicativo on line reso disponibile sul SIAN. Tuttavia, nelle more dell'adeguamento del SIAN, i preventivi devono essere richiesti e acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata. Alla Domanda di Sostegno andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia della PEC.

14.4. Documentazione di progetto

Relazione tecnica contenente il Piano degli interventi/progetto di investimento.

La Relazione deve essere redatta esclusivamente compilando il format reso disponibile sulla piattaforma dedicata e raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://siarc.regione.campania.it> dal tecnico (Agronomo, Perito Agrario, Agrotecnico) incaricato dal richiedente e abilitato sulla piattaforma dallo stesso richiedente.

La relazione descrive e motiva il progetto di investimento, fornisce tutti gli elementi necessari alla attribuzione dei punteggi, riporta dettagliatamente gli investimenti, con la relativa spesa, i tempi di realizzazione.

La relazione sottoscritta esclusivamente in formato digitale, per le rispettive competenze e responsabilità, in forma congiunta sia dal tecnico incaricato che dal richiedente e contiene, tra l'altro, le dichiarazioni del richiedente in merito alla affidabilità e ai requisiti di giovane agricoltore ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000.

Successivamente l'elaborato deve essere firmato e caricato (upload PDF firmato) sulla stessa piattaforma (<https://siarc.regione.campania.it>). L'elaborato firmato deve, altresì, essere allegato alla Domanda di Sostegno sul portale SIAN pena la non ammissibilità della stessa.

In merito al rispetto della normativa in materia di Valutazioni ambientali (par. 10.3.3 delle Disposizioni comuni), per i casi di esclusione dalla applicazione della norma, è sempre richiesta la presentazione di:

- relazione del tecnico progettista, per i progetti che non ricadono nel campo di applicazione della VIA, nella quale si esplicitano le motivazioni di non assoggettabilità con riferimento alle disposizioni vigenti;
- per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000:
 - a) relazione del tecnico progettista che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
 - b) rappresentazione su foto satellitare, riportante la data di acquisizione, del sito oggetto di intervento con indicazione della distanza in linea d'aria dalle aree dei siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari);
 - c) le coordinate georeferenziate UTM -WGS 84 dell'area di intervento.

Progetti completi



- a) Perizia asseverata, nel caso in cui il richiedente presenti un progetto completo, redatta dal tecnico progettista a ciò abilitato che:
 - descriva l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere o intrapreso per l'attuazione del progetto di investimento, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
 - descriva la completezza e la conformità degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno rispetto a quanto necessario per il rilascio dei suddetti titoli abilitativi;
 - attesti la conformità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici, i regolamenti edilizi e gli altri strumenti di pianificazione vigenti;
- b) elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento:
 - planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi;
- c) elaborati descrittivi;
- d) idonea documentazione fotografica (file JPG) e indicazione su planimetria dei coni ottici, per gli immobili esistenti da ristrutturare;
- e) layout di progetto con indicazione della destinazione degli ambienti, delle strutture e delle macchine/attrezzi/impianti;
- f) computo metrico estimativo (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali.

Il progetto completo, come definito in precedenza, non può essere modificato se non per elementi che sono stati oggetto di valutazione, integrazione e modifica da parte degli enti competenti per la concessione dei titoli abilitativi/provvedimenti ambientali. Eventuali spese aggiuntive per rendere cantierabile il progetto, che si dovessero rendere necessarie per ottemperare ad eventuali prescrizioni intervenute successivamente da parte dall'ente competente, restano a totale carico del beneficiario. Eventuali ridimensionamenti del progetto, a seguito di prescrizioni intervenute, determineranno la rideterminazione della spesa ammessa e del relativo contributo.

Le quote riportate su ogni elaborato progettuale, dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico.

Progetti cantierabili:

In aggiunta agli elaborati dei cui al punto precedente lettera b, c, d, e, f:

- a) titoli abilitativi, provvedimenti in materia ambientale, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'investimento proposto, completi degli elaborati grafici e descrittivi previsti dalla norma vigente;

Inoltre:

- a. per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, allegare Copia di accordo di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate.



- b. per gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, allegare:
- diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014
 - dimensionamento dell'impianto conforme all'allegato 11
 - piano di alimentazione per gli impianti a biomasse
 - eventuali accordi di conferimento nel caso di approvvigionamento da altre aziende (allegato 12)

14.5. Documentazione a supporto dei criteri di selezione richiesti

- ✓ Output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) calcolato con l'applicativo Class CE Lite;
- ✓ Produzioni florovivaistiche: parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto;
- ✓ Per il criterio **5.1.2 a)** relativo all'attribuzione del punteggio sulla commercializzazione del prodotto biologico certificato è richiesta: Documentazione atta a dimostrare che l'azienda commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848 (fattura, registro delle vendite, o documento equipollente, di prodotti biologici vidimato dall'organismo di certificazione);
- ✓ Documentazione atta a dimostrare che l'azienda è in possesso della certificazione di adesione al SQNPI (Reg. Ce 1974/2006).

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

- a) **Conclusione delle operazioni:** per la realizzazione del piano di investimenti sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia, In particolare:
- i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzi devono essere completati **entro 9 mesi** dalla data di restituzione, a mezzo PEC, del Provvedimento di concessione sottoscritto;
 - i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili/impianti di compostaggio o altre opere dovranno essere completati **entro 20 mesi** dalla di restituzione, a mezzo PEC, del Provvedimento di concessione sottoscritto.
- b) **Comunicazione del conto corrente dedicato:** il Beneficiario comunica, entro **15 giorni** solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n° 8 “Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari”**).
- c) **Avvio delle operazioni:** l'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire **entro 3 mesi** decorrenti dalla data di restituzione, a mezzo posta elettronica



certificata, del Provvedimento di concessione sottoscritto, e deve essere negli stessi termini comunicato, unitamente alla indicazione del Direttore dei Lavori, a mezzo PEC alla UOD attuatrice (**Allegato n° 9 “Dichiarazione di avvio dell'intervento”**).

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttorio dell'istanza di finanziamento presentata.

A tale scopo il richiedente è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura “n. domanda Risorse finanziate a valere sul CSR Campania2023/2027 SRD02”, ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

- d) **Prima domanda di pagamento:** entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), il Beneficiario è tenuto a presentare una domanda di pagamento per SAL o per anticipazione.

16. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del “fascicolo aziendale” che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Le Domande di Pagamento per questo intervento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Per le modalità di presentazione delle domande e per il rilascio e l'assegnazione delle stesse, si rimanda al paragrafo 9 delle Disposizioni comuni e alle Istruzioni Operative n. 1 ivi riportate.

Nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei finanziamenti, in fase di concessione del contributo l'ufficio istruttore rilascerà apposito Codice Unico di Progetto (CUP) che sarà indicato nel



Provvedimento di concessione e che dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto.

16.1. Domanda di Pagamento per Anticipazione

È possibile richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente). L'ammontare dell'anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento.

La garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AGEA, secondo le disposizioni operative da questa prescritte e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.1 delle Disposizioni Comuni.

16.2. Domanda di pagamento per Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) e per Saldo

Le spese ammissibili contenute in una Domanda di Pagamento sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le fatture debitamente quietanzate dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato - indicando il riferimento al CSR Campania 2023/2027 - Intervento e titolo del progetto, ai preventivi, che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati e/o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP.
- tutte le fatture, se prive di CUP, non sono ammissibili, fatte salve le fatture emesse prima della presentazione della Domanda di Sostegno e relative alle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno e sino al provvedimento di concessione, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità. Tali fatture devono, in ogni caso, risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato e riportare un'adeguata scrittura equipollente. Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.
- le fatture elettroniche dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:
 - a) file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
 - b) copia analogica del documento informatico corredata da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07 marzo 2005 e smi., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia



conforme all'originale" e firma dell'incaricato. In quest'ultimo caso all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, le fatture sono annullate ponendo un timbro che riporti il riferimento al CSR 2023/2027 e al relativo intervento SRD02.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accettare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL ad eccezione delle spese generali effettuate prima della presentazione della Domanda di Sostegno sino a 24 mesi e, comunque successivamente alla data del 1° gennaio 2023, e connesse alla progettazione dell'intervento proposto inclusi gli studi di fattibilità;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento in assenza di firma digitale;

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

SAL - Stato di Avanzamento dei Lavori

Gli originali dei documenti presentati a corredo della domanda di SAL devono essere conservati per tutto il periodo dell'impegno; deve inoltre, essere assicurata la pronta reperibilità degli originali entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Per le ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo 14.3.1 e 14.3.2 delle Disposizioni comuni o per le modalità di rendicontazione e di pagamento.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura /ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto.

Le Domande di Pagamento per SAL, in aggiunta, alle fatture quietanzate relative ai pagamenti in



acconto, devono essere accompagnate da:

- a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- d. copia dei contratti/ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
- g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato n° 7 “Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni”**), attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.1 delle Disposizioni Comuni.

SALDO

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni e deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione/proroga, insieme alla comunicazione di



conclusione lavori (**Allegato n° 10 “Comunicazione conclusione lavori”**)

La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni come stabilito al paragrafo 22 del presente bando.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, ai fini dell'ammissibilità delle spese, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Qualora sia riscontrato che l'Intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento per SALDO deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. relazione attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato e delle relative spese sostenute, firmata dal Direttore dei Lavori;
- b. elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento o completati, delle relative spese sostenute, dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- c. elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, layout, il tutto quotato in modo adeguato a un'agevole lettura delle dimensioni in fase istruttoria);
- d. copia dei contratti/ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- e. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
- f. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore in assenza di firma digitale;
- g. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
- h. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- i. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;



- j. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- k. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- l. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- m. segnalazione certificata di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- n. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'impresa edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;
- o. NIA sanitaria (ove pertinente);
- p. ove pertinente Autorizzazione Integrata Ambientale, per le attività riportate agli allegati VIII e XII – parte seconda - del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ovvero autorizzazione Unica Ambientale di cui al comma1 art. 3 del DPR 59/2013, ovvero comunicazione di adesione di carattere generale, ove il gestore abbia la facoltà di non avvalersi dell'AUA (attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.lgs. n. 152/2006).
- q. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
- r. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
- s. dichiarazione di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).

La domanda di pagamento deve essere accompagnata da una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (**Allegato n° 7 “Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità delle sovvenzioni”**), attestante:

- il rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023/2027.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dal paragrafo 14.2.2 delle Disposizioni Comuni.

17. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO COMPATIBILITÀ E CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. demarcazione con Interventi settoriali finanziati dal FEAGA e con le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
 - a. In relazione al settore vitivinicolo. Sulla base dei criteri di demarcazione stabiliti, l'Intervento SRD02 può finanziare investimenti aziendali (intesi come realizzati



all'interno della sede legale e operativa dell'azienda) superiori a 150.000,00 euro e relativi acquisto di nuove macchine ed attrezzature. Gli investimenti aziendali per una spesa inferiore a 150.000,00 euro e gli investimenti extra-aziendali restano di pertinenza del FEAGA.

- b. I settori olivicolo, ortofrutticolo e pataticolo operano attraverso i Programmi Operativi delle OP ed AOP, finanziando prevalentemente progetti di investimento di natura collettiva. Eventuali casi di sovrapposizione con SRD02, collegati ad investimenti nelle aziende socie, saranno gestiti nel rispetto del principio generale di divieto di doppio finanziamento di cui al successivo punto
 - c. Il PNRR finanzia investimenti nelle aziende agricole nell'ambito delle misure M2C1- I.2.2 "Parco Agrisolare", M2C1 I.2.3, sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" e sottomisura "ammodernamento delle macchine per l'agricoltura", ed in relazione ai contratti di filiera. Rispetto a questo strumento di finanziamento, non si stabilisce una demarcazione con SRD02 ma si adotteranno procedure di controllo finalizzate a scongiurare rischi di doppio finanziamento, coerentemente con quanto indicato al punto 2 e nei successivi capoversi di questa sezione.
2. nel caso in cui l'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi e strumenti dell'Unione, il sostegno cumulato deve rimanere entro i massimali d'aiuto fissati dal regolamento (UE) n. 2115/2021 fermo restando che
- devono essere rispettate le condizioni, previste nel citato regolamento, per attribuire le maggiorazioni del contributo ammissibile così come dettagliato nella Tabella n° 1
 - non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Tabella n° 1

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE	ESL MAX DA REGOLAMENTO 2021/2115	ALIQUOTA DI SOSTEGNO PREVISTA DAL CSR CAMPANIA	% DI CUMULABILITÀ APPLICABILE
SRD02	Azione A-B	Aliquota Massima 80%	Aliquota base 65%	15%
	Azione A-B	Aliquota Massima 80%	Progetto presentato da giovane agricoltore 75%	5%
	Azione A	Aliquota Massima 80%	Investimenti connessi alla riduzione delle emissioni 80%	0%

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento



irregolare. Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali - nella fase di concessione del sostegno, di stato avanzamento lavori ed a conclusione del progetto di investimento.

In particolare, al fine di evitare ogni sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali il beneficiario è tenuto a fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da allegare alle domande di sostegno e di pagamento, che attesti il rispetto dei limiti posti dalla regolamentazione comunitaria (il fac-simile della dichiarazione è riportato in **Allegato n° 7 “Dichiarazione rispetto limiti di Cumulabilità”** al presente bando).

In particolare, il beneficiario deve dichiarare di aver usufruito o non aver usufruito di agevolazioni fiscali connesse agli investimenti oggetto della richiesta di pagamento. A tal fine, dichiara eventualmente il tipo di agevolazione fiscale richiesta, la misura del beneficio fiscale riconosciuta sulle stesse spese ammissibili alle misure di sostegno PSR e l'importo complessivo oggetto dell'agevolazione. Inoltre, in funzione del tipo di agevolazione nazionale della quale il beneficiario ha usufruito o intende usufruire il beneficiario sarà chiamato a fornire la documentazione necessaria agli Enti istruttori per eseguire i controlli previsti.

18. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI (RINUNCIA)

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni di cui al DRD n. 999 del 23 dicembre 2024, proroghe e varianti.

È consentito ai beneficiari, sempre nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi.

Le richieste di proroghe, varianti e recesso devono essere indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di sostegno.

18.1. Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma:

- mesi 3 per la tipologia di interventi che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature;
- mesi 6 per la tipologia di interventi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili/impianti di compostaggio, ecc.;

e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni/esclusioni come disciplinato dal DRD 321 del 28/05/2024.

Le istanze di proroga devono essere obbligatoriamente accompagnate da una dettagliata relazione



tecnica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del piano di investimento, sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti e concesse con provvedimento espresso da parte del Soggetto Attuatore.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.2 delle Disposizioni comuni ed alle Istruzioni Operative n. 7 ivi riportate.

18.2. Varianti e modifiche di dettaglio

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- 1) il cambio del beneficiario,
- 2) il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno,
- 3) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti o delle attività approvati/e,
- 4) modifica della tipologia degli investimenti o delle attività approvati/e.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.3 delle Disposizioni comuni ed alle istruzioni operative n° 8 e n° 9 ivi riportate.

18.3. Rinuncia

È possibile rinunciare in qualsiasi momento del periodo d'impegno agli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, salvo nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Per i presupposti, le tempistiche nonché le modalità di presentazione delle istanze e la documentazione a corredo, si rinvia al paragrafo 13.5 delle Disposizioni comuni.

19. IMPEGNI ED OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario dell'Azione si impegna:

CODICE	DESCRIZIONE
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, nei documenti attuativi del presente CSR.



A pena di revoca del finanziamento concesso, il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici

Dopo la data di pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque prima della emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili, presentare i titoli abilitativi, le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'intervento;
- nel caso di investimenti soggetti alla normativa ambientale (VIA, VINCA, AIA, AUA), il termine perentorio per la presentazione dei titoli autorizzativi è fissato a 150 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva ovvero dell'elenco delle domande immediatamente finanziabili;
- nel caso in cui il beneficiario sia un “Giovane Agricoltore”, dimostrare il possesso del requisito di formazione e/o competenze preliminarmente alla data di notifica della Decisione Individuale Concessione Aiuto (DICA);

Il mancato adempimento comporta, previo preavviso nei termini di legge, la decadenza del finanziamento della domanda di sostegno.

La presentazione dei titoli abilitativi deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 con la quale il Beneficiario dichiara eventuali modifiche del progetto completo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero dichiara che non sono intervenute modifiche del progetto completo **Allegato n° 5 -“Dichiarazione dell'identità del progetto”**.

Dopo la data di emissione della DICA, il Beneficiario è tenuto a:

- sottoscrivere e/o restituire a mezzo PEC, **entro 10 giorni solari**, alla UOD di competenza la DICA firmata;

Dopo la data di restituzione della DICA alla UOD di competenza, il Beneficiario è tenuto:

- a presentare, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), domanda di pagamento per SAL o per anticipazione;

A conclusione dell'intervento, il Beneficiario è tenuto:

- a mantenere, ove pertinenti, le certificazioni che hanno determinato le premialità di cui al criterio 5.1;
- a mantenere l'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A per attività agricole con codice ATECO 01



per l'intero periodo di stabilità delle operazioni;

- a mantenere la disponibilità giuridica degli immobili, oggetto di investimento, per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- a non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superfici aziendali non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale;

Il beneficiario dovrà inoltre osservare gli ulteriori impegni e obblighi previsti dal paragrafo 16 delle Disposizioni comuni e, in particolare:

- **Obbligo del Conto corrente dedicato e di comunicazione IBAN:** comunicare **entro 15 giorni** solari le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata (**Allegato n° 8 “Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari”**) ed a comunicare e mantenere in esercizio l'indirizzo PEC;
- **Comunicazione inizio lavori:** comunicare **entro 3 mesi** l'avvio del Piano degli investimenti e delle operazioni connesse alla realizzazione del Piano (**Allegato n° 9 “Dichiarazione di avvio dell'intervento”**);
- **Rispetto del cronoprogramma:** completamento **entro 9 mesi** dei progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzi, salvo proroghe così come riportato al capitolo 18 del presente bando; completamento **entro 20 mesi** dei progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili/impianti di compostaggio o altre opere, salvo proroghe così come riportato al capitolo del presente bando;
- **comunicazione eventuali varianti sostanziali** del progetto, così come riportato al capitolo 18 del presente bando;
- **controlli e conservazione della documentazione:** collaborare e consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento. Assicurare la conservazione della documentazione relativa all'intervento per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo, fatto salvo l'obbligo di conservazione delle scritture contabili per 10 anni per come previsto dall'art.2220 del Codice Civile;
- **Monitoraggio:** trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale la scheda di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenente i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione, utilizzando il format fornito in allegato al provvedimento di concessione (*cfr. 16.3.8 delle Disposizioni comuni*);
- **Obblighi di informazione e pubblicità**



- Obblighi in materia di adempimenti contabili
- Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione fino a 5 anni, ove pertinente, successivi alla liquidazione dello stesso ed al mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando. Qualora il punteggio complessivo dovesse risultare inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento, si procede alla revoca totale del sostegno;

Se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione verrà applicata una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun Intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Per le specifiche di dettaglio si rinvia al par. 16 delle Disposizioni Comuni.

20. CONTROLLI

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Prima del versamento del saldo finale le domande potranno, altresì, essere sottoposte a controlli in loco da parte dell'Organismo Pagatore per verificare che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili e garantire che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR. Tali controlli coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento del sopralluogo e che non hanno formato, se del caso, oggetto dei controlli amministrativi.

Infine, al fine di assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che il beneficiario deve mantenere successivamente alla liquidazione del saldo finale, saranno, a campione, effettuati dei controlli ex post.

Si rinvia per i dettagli ai paragrafi 11, 15 e 17 delle Disposizioni Comuni e alle Istruzioni operative ivi riportate.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste dal presente bando possono determinare decadenza o revoca del contributo, come meglio dettagliato nelle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" (DRD n°321 del 28/05/2024).

22. RIDUZIONI E SANZIONI

L'applicazione delle riduzioni e sanzioni è regolata dal DRD 321 del 28 maggio 2024 "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il sostegno delle inadempienze dei beneficiari-Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)".



Le sanzioni possono essere applicate:

- a) per inadempienze di impegni/obblighi generali del Beneficiario (come disciplinati dalle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)" - D.R.D. 321 del 28/05/2024)
- b) per impegni ed obblighi specifici previsti dal bando.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>Rispetto dei criteri di ammissibilità</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco /ex post (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ⁷ totale	n.a.	Paragrafo 4.1
<i>Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione⁸</i>	Sostegno / Pagamento/ Ex post (eventuale)	Amministrativo / in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	Importo ammesso ⁹	Paragrafo 4.2
<i>Rispetto del cronoprogramma - termini per l'avvio dell'operazione</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ¹ totale	Importo ammesso ³	Paragrafo 5.7
<i>Rispetto del cronoprogramma - termini per la conclusione dell'operazione</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ³	Paragrafo 5.8
<i>Rispetto dei termini per la richiesta di proroga</i>	Esecuzione del progetto/ Pagamento/	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ³	Paragrafo 5.9
<i>Mancata richiesta di variante</i>	Sostegno / Pagamento	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale / recupero ¹ parziale	Importo ammesso ³ oggetto di variante	Paragrafo 5.6

⁷ Per recupero totale o parziale si intende revoca totale del sostegno ed recupero delle somme erogate.

⁸ Si applica solo in caso di mancato mantenimento del punteggio minimo e/o in caso si vada al di sotto del punteggio dell'ultimo beneficiario posizionato in graduatoria in posizione utile alla concessione del finanziamento.

⁹ Per "importo ammesso" si intende l'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

Descrizione Impegno / obbligo	Fase	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Paragrafo di riferimento delle “ <i>Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni</i> (rif. D.R.D. 321 del 28/05/2024)
<i>Produzione di prove false o omissioni per negligenza</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ¹ totale / esclusione del beneficiario dallo stesso Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo	n.a.	Paragrafo 5.13
<i>Informazione e pubblicità</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto parziale / recupero ¹ parziale	Importo ammesso ³	Paragrafo 5.4
<i>Controlli e conservazione della documentazione</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	n.a.	Paragrafo 5.14
<i>Fornitura dati monitoraggio</i>	Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto parziale / recupero ¹ parziale	Importo ammesso ³	Paragrafo 5.10
<i>Realizzazione delle operazioni</i>	Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale / recupero ¹ totale	n.a.	Paragrafo 5.5
<i>Stabilità delle operazioni</i>	Ex post	Ex post	Recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ³	Paragrafo 5.15
<i>Mancata Comunicazione: 1. Indirizzo PEC o suo aggiornamen to 2. Coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN 3. Inizio lavori</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento	Amministrativo	Rifiuto totale o parziale / recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ³	Paragrafo 5.11
<i>Mancata comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario</i>	Sostegno / Esecuzione del progetto/ Pagamento/ Ex post	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale / recupero ¹ totale o parziale	Importo ammesso ³	Paragrafo 5.11



** STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Anno in cui è avvenuta l'inadempienza	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
% Di recupero dell'importo erogato	100%	90%	80%	70%	60%

OBBLIGHI SPECIFICI

TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE O SAL

Il beneficiario è obbligato a presentare domanda di pagamento per SAL o per anticipazione, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.).

Effetti dell'inadempienza

La presentazione della domanda di pagamento (per anticipazione o SAL) oltre il termine stabilito di 6 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione (D.I.C.A.), comporta l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	ritardo \geq 30 gg
Medio (3)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	30 gg $>$ ritardo \leq 60 gg
Alto (5)	Uguale alla durata	Uguale alla durata	60 gg $>$ ritardo \leq 90 gg

Nella tabella che segue è indicata la percentuale di riduzione applicabile sull'importo ammesso erogato o da erogare, in funzione del punteggio medio calcolato con le modalità previste al paragrafo 3.1. del Documento “Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC)”

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	1%
$3 \leq x < 4$	3%
$x \geq 4$	5%

23. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni - paragrafo 19, cui si rinvia.

24. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:



https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html

25. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD n. 999 del 23 dicembre 2024.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea. In particolare, la concessione degli aiuti con estensione dell'aliquota dell'80% a tutti gli investimenti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale, purché finalizzati prioritariamente alla riduzione delle emissioni resta subordinata al recepimento della notifica da parte della Commissione con l'approvazione in corso della versione 5.0 del PSP.

Eventuali FAQ di chiarimento possono essere inviate fino a 5 giorni prima della scadenza fissata per il rilascio della domanda, all'indirizzo PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it

26. ALLEGATI

Allegato _ 1 Autorizzazione proprietario

Allegato _ 2 Autorizzazione comproprietario

Allegato _ 3 Dichiarazioni familiari conviventi

Allegato _ 4 Dichiarazione sostitutiva Iscrizione Camera di Commercio

Allegato _ 5 Dichiarazione identicità progetto

Allegato _ 6 Scheda segnalazione anomalia SIAN

Allegato _ 7 Dichiarazione rispetto limiti di cumulabilità

Allegato _ 8 Dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari

Allegato _ 9 Dichiarazione inizio interventi lavori

Allegato _ 10 Comunicazione conclusione lavori

Allegato _ 11 Dimensionamento Impianto Biomassa

Allegato _ 12 Accordo di conferimento biomasse per produzioni di energia

Allegato _ 13 Tabella di raccordo tra spese ammissibili e criterio 6.1 Vantaggio climatico ambientale



Allegato _ 14 Autorizzazione di assenso del cedente